



Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Consiglio Nazionale dell'Ordine

**FONDAZIONE STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSULENTI DEL LAVORO**

in collaborazione con

**MINISTERO DEGLI INTERNI – DIPARTIMENTO PER LE
LIBERTA'
CIVILE E PER L'IMMIGRAZIONE**

* * *

01/09/2009 dalla n° 1 alla 11

14/09/2009 dalla n° 12 alla 22

1. Dopo la regolarizzazione di una cittadina extracomunitaria con permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare deve essere anche presentato il modello Q allo sportello unico?

Se la prestazione irregolare viene resa per un numero di ore pari a 20, la domanda di emersione deve essere presentata all'Inps. In questa ipotesi, nel rispetto delle indicazioni fornite con Nota del Ministero dell'Interno n. 2768/2.2 del 25 ottobre 2005, per i titolari di permesso di soggiorno per motivi diversi da quello di lavoro subordinato, che consentano lo svolgimento di attività lavorativa (ad es. permesso per ricongiungimento familiare, motivi familiari, umanitari, asilo ecc.), non è necessario compilare il contratto di soggiorno (modello Q) e trasmetterlo allo sportello unico. Se deve essere regolarizzata una prestazione di lavoro per un numero di ore superiore a 20, la domanda di emersione deve essere presentata allo Sportello unico.

2. Se il lavoratore possiede un permesso di soggiorno lavoro stagionale in corso di validità e svolge un ulteriore rapporto di lavoro con mansioni di domestico, la dichiarazione di emersione deve essere presentata all'Inps o allo Sportello Unico?

Il lavoratore che abbia fatto ingresso regolare in Italia con il decreto flussi per lavoro stagionale può svolgere solo l'attività in esso specificato. Nel caso in cui sia stato impiegato irregolarmente in attività come domestico, la regolarizzazione dovrà essere

attivata con procedura on-line allo sportello unico.

3. Per regolarizzare una ragazza extracomunitaria presente in Italia con permesso di soggiorno per motivi di studio che svolge attività di baby sitter per 20 ore settimanali devo presentare la domanda all'Inps o allo Sportello Unico?

All'extracomunitario in possesso del permesso di soggiorno per studio è consentito il lavoro subordinato, ma solo a part-time per un massimo di 20 ore settimanali, anche cumulabili per 52 settimane, nel rispetto del tetto massimo di 1.040 ore annue. In questo caso la domanda va presentata all'INPS in quanto il permesso di soggiorno consente già lo svolgimento di tale attività.

4. E' possibile regolarizzare con contratto a termine un lavoratore extracomunitario che possiede un permesso che consente il lavoro subordinato?

Sì, è possibile in quanto il vincolo del tempo indeterminato sussiste solo per gli extracomunitari irregolari.

5. Una volta ottenuto il permesso di soggiorno presso lo Sportello Unico al termine dell'iter della sanatoria, è possibile per il lavoratore svolgere qualsiasi altro lavoro anche non domestico?

Il permesso di soggiorno ottenuto consente il lavoro subordinato in genere, non ci sono vincoli rispetto alle attività da effettuare in seguito.

6. E' possibile che avvenga un cambio di datore di lavoro rispetto alla domanda flussi 2007?

E' possibile che un datore di lavoro domestico chieda oggi la regolarizzazione di un lavoratore per il quale un diverso datore (domestico o di altro settore) aveva presentato domanda flussi nel 2007/2008/2009 sempre che sussistano i requisiti previsti dalla legge. La sostituzione della domanda flussi con l'attuale emersione è, invece, possibile se si tratta dello stesso datore di lavoro. La nuova domanda comporta la rinuncia alla precedente.

7. A fronte di un'esigenza di un badante a tempo pieno è possibile regolarizzare due rapporti di lavoro a tempo parziale che complessivamente non eccedono un numero di ore pari ad un rapporto a tempo pieno?

E' possibile regolarizzare due cittadini extracomunitari mediante la stipula di due contratti a tempo parziale. Tuttavia, ai fini della certificazione medica (art.1-ter, comma 7) è necessario che venga attestata da parte del medico l'esigenza di un'assistenza di due badanti.

8. Quali dati contenuti nella dichiarazione di emersione da presentare all'Inps e allo Sportello Unico devono ritenersi essenziali ai fini del perfezionamento della regolarizzazione, che laddove omessi invalidano la relativa domanda?

I dati essenziali per la legittimità della domanda di emersione sono quelli indicati nel comma 4 dell'art. 1-ter.

9. La domanda di emersione che per errore è stata presentata all'Inps anziché allo

Sportello Unico (o viceversa), può ritenersi comunque legittimamente presentata?

La domanda trasmessa ad un soggetto diverso da quello competente deve ritenersi nulla.

10. Nell'ipotesi in cui viene regolarizzato un rapporto domestico con contratto part-time, la condizione reddituale di 20.000 o 25.000 euro può essere riproporzionata?

Il requisito reddituale prescinde dalla tipologia di contratto di lavoro adottato per la regolarizzazione.

11. E' possibile regolarizzare due badanti con contratto di lavoro ripartito anche se sono irregolarmente presenti in Italia?

Non è possibile regolarizzare i rapporti di lavoro stipulando un contratto di lavoro ripartito. Se vengono regolarizzate due badanti è necessario rispettare le condizioni previste dalla legge e stipulare due contratti a tempo parziale.

12. Se dopo aver presentato la domanda di emersione per un cittadino extracomunitario, nelle more della convocazione presso l'UTG, questi interrompe di fatto il rapporto di lavoro, la procedura di emersione può ritenersi comunque perfezionata?

Il rapporto di lavoro non può intendersi regolarizzato se prima della firma del contratto di soggiorno le parti interrompono il rapporto. Pertanto, in tale circostanza la procedura di emersione deve ritenersi invalidata.

13. Mia moglie presentò la richiesta flussi 2007. Ora sto presentando la domanda di emersione per la stessa persona (facciamo parte dello stesso nucleo familiare). Nel Modulo (dichiarazione punto 6) devo dichiarare di rinunciare alla richiesta flussi?

No. La rinuncia va indicata solo se il datore di lavoro che attiva la sanatoria è il medesimo che ha presentato la domanda flussi come chiaramente indicato nello stesso modulo alla pag. 9. (*Dichiara di aver presentato richiesta di nulla osta al lavoro domestico ai sensi del DPCM 30.10.2007, a cui pertanto rinuncia*).

14. Se il lavoratore clandestino ha smarrito il passaporto è possibile che acceda alla sanatoria vigente?

E' possibile solo nell'ipotesi in cui sia in possesso di uno degli altri titoli equipollenti validi indicati dal Ministero.

15. L'impegno del datore contenuto nel modello telematico per sostenere le spese di rimpatrio viene meno automaticamente con la cessazione del rapporto di lavoro?

Sì, tale impegno, che riguarda solo il caso di espulsione coattiva, cessa se il rapporto di lavoro si interrompe. Sarà il successivo datore di lavoro che dovrà, in seguito, sottoscrivere lo stesso impegno nei casi previsti.

16. Una badante che lavora dal 2007 ed è uscita dall'Italia per un mese di ferie a maggio 2009, può essere ugualmente regolarizzata?

Sì, in quanto il periodo di ferie è da considerarsi a tutti gli effetti come lavorativo ed in tal senso la dichiarazione di responsabilità del datore di lavoro contenuta nel modello EM ne attesta la

veridicità.

17.L'extracomunitario in possesso della ricevuta di avvenuta presentazione della domanda di emersione può temporaneamente fare un breve ritorno al paese di origine e poi rientrare in Italia?

No, nelle more della definizione della pratica presso lo Sportello Unico e del successivo rilascio del permesso di soggiorno, il lavoratore non può uscire dall'Italia.

18.Come deve comportarsi il datore di lavoro che presenta domanda per un lavoratore extracomunitario in possesso del solo passaporto scaduto?

Con il passaporto scaduto è possibile accedere alla regolarizzazione. Tuttavia, all'atto della convocazione il lavoratore dovrà essere in possesso di un documento in corso di validità.

19.La badante di mia madre, di nazionalità Sri Lanka in Italia senza alcun documento, appena ha sentito della regolarizzazione è partita per Roma e si è fatta fare un passaporto all'ambasciata che ha la data del 26 luglio. Posso comunque regolarizzarla, essendo comunque alle nostre dipendenze dal 1° aprile? Se sì, posso mettere sull'F24 il numero di questo passaporto "tardivo" (non possiede altri documenti alternativi?)

E' possibile indicare i dati del passaporto sull'F24 anche se porta una data successiva al 1° aprile. L'attestazione dell'occupazione del lavoratore per il periodo 1° aprile / 30 giugno è da considerarsi indipendente dal documento. Si tratta, infatti, di autocertificare la prestazione lavorativa che nel caso concreto è stata effettivamente svolta.

20.Ho fatto emergere un lavoratore extracomunitario. Quali sono ora le fasi successive per la gestione del rapporto?"

Subito dopo la fase dell'emersione è necessario provvedere alla comunicazione di assunzione all'Inps che potrà essere effettuata in sede di firma del contratto di soggiorno nella specifica postazione Inps attivata presso lo Sportello Unico. Per tutti gli altri adempimenti previsti dalla legislazione vigente, connessi al rapporto di lavoro domestico, il datore di lavoro può svolgere in proprio, ovvero avvalendosi di un consulente del lavoro o degli altri soggetti abilitati dalla legge 12/79 in relazione ai criteri e modalità stabiliti dalla medesima legge.

21.Il datore di lavoro di un soggetto extracomunitario in possesso del permesso di soggiorno per studio che intende regolarizzare una prestazione di lavoro per un numero di ore superiore a 20 settimanali, la domanda va presentata al Ministero dell'Interno?

Il permesso di studio non consente una prestazione di lavoro subordinato superiore a 20 ore settimanali. Pertanto, se un lavoratore si trova in tale circostanza è possibile regolarizzare la posizione presentando la domanda di emersione in via telematica al Ministero dell'Interno. Il contratto di soggiorno sarà, pertanto, sottoscritto in sede di convocazione presso lo Sportello Unico.

22.Una convivenza di comunità religiosa che intende sanare il rapporto di una colf extracomunitaria, per poter istruire la procedura di regolarizzazione deve soggiacere ad un reddito imponibile minimo?

Il requisito del possesso di un reddito minimo previsto dalla norma per la regolarizzazione della colf deve essere rispettato da chiunque sia legittimato a sanare i rapporti di lavoro ai sensi della legge n. 102/2009.